



Sezione Didattica Offerta Formativa a.s.2014/15

NOVECENTO E OLTRE PERCORSI DI STORIA E MEMORIE

Come consuetudine tutte le nostre attività si snodano entro il flusso **presente/passato/presente**, nella tradizione del **laboratorio storico** (didattica e apprendimento attivi) e nella prospettiva di offrire ai discenti competenze storiche utili anche ad interpretare i fatti della contemporaneità. Un'attenzione particolare è riservata a un sempre maggiore utilizzo delle tecnologie digitali e alla costante riflessione intorno alle iniziative consuete sulle ricorrenze del calendario civile: dal 27 gennaio al 10 febbraio, dal 25 aprile al 9 maggio fino al 2 giugno e oltre.

Le sfide non mancano: il **Centenario della Prima Guerra Mondiale** spinge a qualificare orizzonti di senso, di analisi e di lavoro didattico capaci di esplicitare legami di continuità/contiguità o cesure fra le guerre del Novecento. Le celebrazioni per il **Settantesimo della Resistenza** impongono un'analisi attenta degli sviluppi della ricerca storiografica e dell'uso pubblico della storia. Il dibattito aperto dalla Summer School (svoltasi a fine agosto 2014 a Venezia e promossa dall'Istituto nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia) pone il **Mediterraneo** quale oggetto di studio e contesto di storia e di storie, ancora una volta nell'ottica del **laboratorio del tempo presente**. Proprio in continuità con tale tema sono previste alcune lezioni magistrali rivolte agli insegnanti.

La vicenda resistenziale, specchio riflettente di molte delle storie e delle memorie del Novecento, resta l'asse attorno al quale si muovono la maggior parte delle nostre proposte. Abbiamo immaginato un percorso (iniziato nel 2013 con il tema de **La Scelta**, si concluderà l'anno prossimo con il tema della **Nascita della Repubblica** ed un approfondimento alle figure femminili che hanno operato nella Costituente) che nell'anno scolastico 2014/15 ragiona attorno al **lungo inverno 1944**, quale fase più difficile della Resistenza attiva. In continuità con tale riflessione il convegno che si svolgerà a Rimini il prossimo novembre, dedicato alla Linea gotica e in particolare ai suoi effetti sulla popolazione civile, sarà occasione per approfondimenti di didattica della storia. Importante novità è la proposta di nuovi strumenti digitali per comprendere e studiare la storia della Resistenza nelle città della Regione. Gli **Istituti Storici dell'Emilia-Romagna in Rete** hanno realizzato una serie di app, una per ogni provincia, con itinerari nei luoghi della storia e della memoria dall'8 settembre 1943 fino alla Liberazione. Queste applicazioni sono strumenti pensati anche per il mondo della scuola, perché prevedono percorsi didattici specifici e materiali di approfondimento. **Resistenza mAPPe Bologna** – che sarà presentata alla città il 7 novembre 2014 in occasione del Settantesimo della Battaglia di Porta Lama – ha inoltre coinvolto alcuni studenti delle scuole superiori bolognesi per la realizzazione di materiali multimediali per la comunicazione e la divulgazione del progetto (<http://resistenzamappe.it>).

Da parte nostra rimane l'impegno a restare accanto al mondo della scuola, pronti ad accogliere richieste e a suggerire riflessioni anche con l'utilizzo di nuovi strumenti. A tale proposito si segnala la presenza di **Novecento.org** (<http://www.novecento.org>) rivista digitale di divulgazione storico-didattica, alla cui redazione partecipa la Sezione Didattica e che potrà essere tramite per un dialogo costante con gli insegnanti. In occasione del Settantesimo si è, inoltre, rafforzata la collaborazione con i Comuni della Provincia bolognese con il progetto di realizzare un Tavolo di concertazione allo scopo di raccogliere, in un medesimo luogo, le iniziative del territorio intorno alla Resistenza.

*Per la Sezione didattica dell'Istituto per la Storia e le Memorie del '900 Parri E-R
Nadia Baiesi, Lorena Mussini, Agnese Portincasa*

Per ogni attività - della durata di due ore quando non diversamente specificato - sono riportati alcuni simboli che chiariscono gli ambiti, gli ordini di scuola cui si indirizzano le proposte, i possibili utilizzi. Qui di seguito la legenda.

Legenda

*	Scuola Primaria
**	Scuola Secondaria di Primo Grado
***	Scuola Secondaria di Secondo Grado
70°	Attività per il Settantesimo della Resistenza
NPD	Nuove proposte didattiche a.s. 2014/15
<i>Ilungoinverno</i>	Percorso didattico per il Settantesimo anniversario del 1944
<i>CalC</i>	Attività didattiche adatte per il Calendario Civile
100°	Attività per il Centesimo anniversario della I Guerra Mondiale

LABORATORI DI STORIA PERCORSI NEL NOVECENTO

Adotta un monumento

Attività laboratoriale di classe che prevede la scelta di un monumento o di un luogo di memoria del proprio territorio connesso alla Resistenza o ad altri momenti che abbiano particolare legame con temi sensibili della storia del XX secolo. Gli studenti, con percorsi differenziati a seconda dell'età, saranno invitati a raccogliere e documentare informazioni sull'evento di cui il monumento si fa testimonianza: sulle sue origini, sulla sua tipologia, sul permanere, nel presente, del suo significato originario e sulle sue eventuali trasformazioni, nonché sull'uso che pubblicamente ne è stato fatto nei diversi periodi storici.

*, **, ***, 70°, NPD, CalC

Dai banchi alle trincee. Gli studenti bolognesi e la Prima guerra mondiale

Laboratorio didattico realizzato in occasione del centesimo anniversario della Grande guerra. Il progetto parte dalla constatazione che si trattò del primo conflitto che portò alla mobilitazione non solo dei militari, ma anche dell'intera società civile. Soprattutto le scuole furono impegnate nel divulgare le ragioni della guerra e nel coinvolgere, a vario titolo e in diverse forme, personale e allievi. Attraverso l'analisi di documenti dell'epoca, conservati presso l'archivio storico dell'istituto *Pier Crescenzi*, sarà possibile mettere al centro dell'attività le vicende degli studenti - alcuni dei quali partirono volontari - per cogliere i mutamenti intervenuti nelle mentalità e nei modi di vivere.

, *, NPD, 100°

Accadde in quel giorno. Bologna nella storia del Novecento

Attività laboratoriale sulla storia di Bologna nel corso del XX secolo. Fra alcune date fondamentali per l'evoluzione della città in campo politico, sociale ed economico, la classe sceglierà un particolare tema ed un contesto di approfondimento. I materiali prodotti (schede, brevi filmati, presentazioni in power point, ecc...) andranno a strutturare una linea del tempo in 3D - prodotta attraverso i contributi forniti dalle singole classi - e che sarà ospitata nel sito dell'Istituto per la Storia e le Memorie del '900 Parri E-R.

**, NPD

Gli Internati Militari Italiani (IMI) nella provincia di Bologna

Laboratorio didattico realizzato con l'utilizzo di fonti memoriali sui soldati italiani fatti prigionieri e internati in Germania dopo l'8 settembre 1943. Più di 600.000 in tutto il territorio nazionale, nella sola provincia di Bologna ne furono catturati e deportati oltre 9000: la gran parte di loro rifiuta di arruolarsi nella Repubblica Sociale Italiana compiendo così un gesto di Resistenza spesso dimenticato dalla storia insegnata ma anche dalla storiografia.

, *, 70°, NPD

Cinema e Shoah: Monsieur Batignole

Visione guidata del film *Monsieur Batignole*. La proiezione sarà introdotta e seguita da interventi che mirano ad accompagnare gli studenti nella lettura di alcune possibili piste interpretative. Due le proposte:

- ***Politica, società e individuo: Batignole metafora di un mondo.*** Quanto gli atteggiamenti di qualunquismo, rinuncia e disinteresse individuale hanno contato nella tragedia della Shoah.
*, **, ***, 70°, NPD, CalcC
- ***Il tema dell'infanzia.*** Infanzia reale e infanzia come regressione. Le differenze fra innocenza e inconsapevolezza.
*, **, 70°

Arpad Weisz. Una storia bolognese

Laboratorio didattico dedicato ad Arpad Weisz: innovatore del calcio moderno, scopritore di talenti e grande allenatore dell'Inter e del Bologna negli anni Trenta del Novecento. La sua fama non bastò a risparmiarlo, a lui e alla sua famiglia, la deportazione e la morte. In una valigia di cartone alcune notizie servono a far emergere gli spunti di una narrazione della sua vita che, interamente ricostruita dagli studenti, servirà per operare una contestualizzazione nel tempo storico di riferimento.

*, **, ***, 70°, NPD, CalcC

Il confine orientale e le foibe

Tra il 1941 e il 1945 le popolazioni residenti nell'area geografica comprendente l'attuale Friuli Venezia Giulia ed alcune zone della ex-Jugoslavia furono protagoniste di tragici eventi. Il laboratorio didattico proposto è volto alla contestualizzazione e ricostruzione storica di un passato ancora confuso della nostra storia nazionale. Gli studenti saranno attivamente coinvolti nel percorso di ricostruzione storica tramite la consultazione diretta di documenti, testimonianze e materiale audio-visivo.

, *, 70°, NPD, CalcC

La Scuola in Camicia Nera: lessico ideologico e pedagogia fascista nella formazione dei giovani durante il regime

Studio di caso, con utilizzo anche dei materiali presenti nella mostra *Il mito scolastico della marcia su Roma*, che intende focalizzare il fenomeno della ricerca del consenso e dell'uso propagandistico del sistema scolastico e dei linguaggi mediatici nella formazione dei giovani. A partire dall'elaborazione del mito della Marcia su Roma la costruzione di una pedagogia di regime pervade tutte le scuole e il fascismo mette sotto controllo l'intero sistema scolastico. Il percorso può essere potenziato con una visita guidata all'Aula Didattica *A scuola durante il fascismo* ricostruita con materiali e documenti originali presso l'Istituto Comprensivo *Ferrante-Gonzaga* di Guastalla (RE).

, *, NPD, CalcC

Eccetto Topolino: usi e abusi del fumetto durante il regime fascista

Studio di caso che ripercorre, anche con l'uso di materiale multimediale, il processo di diffusione, alla fine degli anni Venti in Italia, del fumetto quale strumento di costruzione del consenso e di omologazione pedagogica per adulti e bambini. La grande potenzialità di questa forma di racconto lo rende subito un potente veicolo per la definizione di un immaginario collettivo, modellato sul paradigma culturale e ideologico del *buon fascista: bravo italiano*. La censura, attivata dal Minculpop verso tutto il materiale fumettistico d'importazione straniera – con la sola eccezione delle creazioni di Walt Disney – conferma l'importanza attribuitagli e l'analisi della sua storia in Italia rappresenta uno strumento didattico e comunicativo di straordinaria efficacia.

*, **, NPD, CalcC

Novecento e oltre: tre crisi economiche per interpretare la storia del Novecento (1929-1973-2008)

Laboratorio di storia economica che rilegge l'itinerario di un *lungo Novecento* con un focus sulle tre crisi economiche che, a partire dal 1929, si sono succedute fino al 2008, passando attraverso la crisi del 1973, frattura periodizzante per le trasformazioni socio-economiche più rilevanti che innescano il processo della attuale globalizzazione. A partire dal termine *crisi* le attività si propongono di restituire chiavi di lettura interpretativa dei fenomeni economici più importanti del secolo scorso e dell'oggi, con l'utilizzo di materiali strutturati e supporti multimediali (elaborati in continuità con la Summer School Insmli 2013).

, *, NPD, CalcC

La storia attraverso la trasformazione dei consumi (1922-1962)

A partire dagli inventari delle cooperative di consumo in alcune zone del bolognese si struttura un laboratorio che ricostruisce alcuni cambiamenti della vita quotidiana attraverso merci e prodotti commercializzati nel quarantennio dal fascismo al *boom economico*.

*, **, NPD

L'Italia vista da Carosello (1957-1977)

In un Paese in cui i modelli della comunicazione di massa si sono affermati contemporaneamente all'industrializzazione diffusa, Carosello – contenitore pubblicitario della televisione delle origini – rappresenta lo specchio fedele di un Paese che si apre con ingenuo ottimismo al consumo. Il laboratorio utilizza gli spot dell'epoca per ricostruire le caratteristiche della crescita economica italiana, gli stili di consumo e la società del tempo.

***, NPD

“Anni affollati”: percorso tra storia e memoria da Piazza Fontana alla Strage del 2 agosto 1980

Laboratorio di storia/educazione alla cittadinanza finalizzato a far conoscere momenti di storia italiana che sono difficilmente trattati a scuola. Gli studenti avranno l'opportunità di lavorare alla ricostruzione di momenti storici, tematizzando e problematizzando rilevanze e snodi così da prenderne consapevolezza. Si lavorerà su documenti e fonti di vario tipo, per stimolare conoscenze e competenze, incentivare il dibattito e la riflessione, in particolare sul rapporto tra storia e memoria e sul rapporto presente/passato/futuro.

***, NPD, CalC

La strage del 2 agosto 1980: una ferita nella città

Laboratorio di storia/educazione alla cittadinanza finalizzato alla ricostruzione di momenti storici, anche attraverso l'analisi di documenti e fonti di vario tipo, e alla tematizzazione e problematizzazione di rilevanze e snodi storiografici attraverso un approccio - i luoghi, gli oggetti - che consente di evidenziare la connessione tra quotidianità-soggettività e dimensione pubblica.

**, NPD, CalC

Il Novecento suonato

Attività che racconta il Novecento attraverso la canzone politica di estrazione popolare e le canzoni di protesta e di lavoro. Dai canti anarchici e socialisti d'inizio secolo a quelli antimilitaristi della Prima Guerra Mondiale, dalle canoni della guerra civile spagnola a quelle della Resistenza italiana, fino alla canzone di rivolta degli anni Settanta. Dopo un'introduzione storica si procede alla lettura dei testi dei brani prescelti per rendere più consapevole il successivo ascolto. L'attività può essere svolta anche come approfondimento specifico di un particolare contesto o periodo storico.

*, **, ***, NPD

La cittadinanza nella storia d'Italia

L'evoluzione del complesso rapporto fra istituzioni e Paese reale dall'Unità d'Italia ai giorni nostri, viene proposta in questa attività attraverso un'analisi che, a partire dal presente, articola un percorso dall'Unità d'Italia agli anni Settanta. Dopo una breve narrazione inerente ogni singolo contesto storico proposto, l'analisi si svolgerà attraverso la proposta di fonti documentarie e/o di passi storiografici utili a problematizzare i temi evocati.

***, NPD, CalC

La Costituzione alle elementari

Incontro laboratoriale sui 12 principi fondamentali della Costituzione Italiana. Dopo la lettura e l'individuazione di opportune parole-chiave idonee a chiarire il senso di ogni principio, i bambini sono chiamati a un lavoro di piccolo gruppo in cui devono riconoscere e abbinare alcune immagini ai singoli principi tematizzati e a motivare la propria scelta.

*, CalC

La Costituzione in gioco

Laboratorio sui *Principi fondamentali* della Costituzione Italiana. Attraverso la visione di brevi filmati gli studenti sono chiamati a prendere parte e ad interpretare i valori sui quali poggia il patto fondante del nostro Paese. Ciò servirà a riflettere sull'attualità e l'applicazione reale dei principi espressi nel dettato costituzionale.

, *, NPD, CalC

Lo sport tra storia e cittadinanza

Laboratorio rivolto alle classi del triennio delle scuole secondarie di secondo grado, il cui scopo è promuovere pratiche di cittadinanza rispettose dei principi costituzionali. Dopo una parte introduttiva che illustra la genesi della pratica sportiva nel cultura del tempo libero, è prevista l'analisi di alcune figure chiave nella storia dello sport. Gli studenti saranno invitati a confrontarsi con atleti o squadre (italiane e internazionali) che in passato si sono distinti per la lotta contro le discriminazioni razziali o di genere e che hanno dato impulso alla cultura del fair play.

***, NPD

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

Il curriculum del '900 per la scuola delle competenze

Seminario di lavoro per l'elaborazione di un'ipotesi di curriculum del '900.: un'esigenza diffusa derivante dalla difficoltà di affrontare in classe lo studio della seconda metà del secolo XX.

La storia insegnata ha bisogno di tenere conto dei recenti fenomeni che stanno alla base della crisi della società di massa e dell'avvento della cosiddetta mondializzazione, fenomeni che obbligano a prendere in esame categorie finora poco considerate, ma ormai irrinunciabili per la comprensione della storia del XX secolo.

Il seminario, che si svolgerà da ottobre 2014 a marzo 2015, sarà costituito da 6 incontri a cadenza mensile.

Tra Italia e Argentina. Testimonianze di protagonisti

A partire dalla testimonianza di Vera Vigevani Jarach, giornalista di origini italiane, emigrata in Argentina al tempo delle leggi razziali, una delle Madres de Plaza de Mayo, Lina Fundadora, sarà possibile ascoltare, intorno alla fine di gennaio, in una data da concordare, la testimonianza di Marcello Gentili, avvocato di parte civile in numerosi processi che hanno riguardato le tragiche vicende argentine. È previsto un incontro per gli insegnanti ed uno con gli studenti.

MOSTRE

Trame di pace: simboli, carte, azioni di un'utopia possibile (1945-2003)

La mostra storico-documentaria, realizzata dall'Istituto nella primavera del 2014, ha al suo centro l'idea di costruire un percorso che renda visibili le diverse matrici delle filosofie pacifiste e le pratiche sviluppate da associazioni e movimenti nel corso del tempo utilizzando simboli di volta in volta inventati e/o prescelti per comunicare il senso e il significato dei messaggi. Sul piano cronologico l'allestimento è focalizzato fra la fine della Seconda Guerra Mondiale e il 2003 quando la diffusione, sulle finestre dei balconi di tante città italiane, della bandiera arcobaleno con la scritta PACE testimoniò della volontà di molti di esprimere il proprio dissenso per lo scoppio del secondo conflitto in Iraq.

*, **, ***, NPD, CalcC

Il Mito scolastico della Marcia su Roma. La presa del potere del fascismo e la sua narrazione nelle scuole del regime

La Marcia su Roma fu la prova di forza usata dal fascismo per giungere al potere e una volta al governo il regime vi costruì un'articolata narrazione propagandata come mito fondativo per tutto il ventennio. Il 28 ottobre divenne presto una festa nazionale, così tra i banchi l'epopea della Marcia divenne il pane quotidiano per scolari ed insegnanti impegnati nella sacralizzazione scolastica del regime. La mostra si sviluppa su due percorsi paralleli: quello storico fattuale della conquista del potere e quello didattico della trasmissione del mito a scuola. Nel primo percorso vengono ricostruite la violenza squadrista contro gli uomini e le cose, gli interessi e le connivenze che ne facilitarono la vittoria, le resistenze, gli sviluppi del fascismo al potere. Nella seconda parte sono esposti i materiali didattici con cui fu insegnata la trasfigurazione scolastica della marcia: un vero *abc* del fascismo.

*, **, ***, CalcC

Io sono testimonianza

La mostra, disponibile sia in forma espositiva (12 pannelli) sia in formato digitale, offre 8 ritratti di persone che sono rimaste ferite nella strage del 2 agosto del 1980 ed è corredata di informazioni riguardo la strage e la vita quotidiana dei testimoni alle prese con la rielaborazione di un evento drammatico. A ogni ritratto si affianca la fotografia di un oggetto, un documento, una traccia di quel giorno.

, *, CalcC

VISITE GUIDATE

Resistenza mAPPe Bologna. I segni della guerra a Bologna

A partire da quest'anno sono disponibili cinque percorsi sulla Seconda Guerra Mondiale e la Resistenza a Bologna che possono essere programmati sia singolarmente sia in abbinamento e che si svolgono anche con l'ausilio dell'applicazione digitale, Resistenza mAPPe Bologna.

- I percorsi sono i seguenti:
- I luoghi della Resistenza Bolognese
- Nazifascisti: i luoghi della repressione
- I bombardamenti
- Bologna ebraica
- La vita quotidiana

*, **, ***, NPD, Ilungoinverno, CalcC

MUSEO DELLA RESISTENZA

Il museo si trova nel complesso conventuale di San Mattia sede dell'Istituto per la Storia e le Memorie del Novecento Parri E-R. Consente tre livelli di fruizione della documentazione esposta: il primo può prevedere una visita autonomamente condotta dall'insegnante; il secondo consente l'accompagnamento di personale esperto che potrà suggerire piste di approfondimento e di lavoro in classe; il terzo si realizza attraverso una co-progettazione che definisce la scelta di un tema, la messa a disposizione di fonti documentarie e la conduzione di un laboratorio specifico. Fra le proposte della Sezione Didattica:

La Resistenza spiegata ai bambini

A cosa resistevano i patrioti italiani della Resistenza? Quali erano i nemici da combattere e perché non potevano più essere tollerati? A queste domande, apparentemente semplici, vuole rispondere un'attività appositamente pensata per i giovani studenti della scuola primaria. La visione di alcuni cartoni animati dell'epoca (uno dei più noti è *Der Fuehrer's face* - Walt Disney, 1943) aiuterà a ragionare sulle condizioni del tempo storico in cui la Resistenza è storicamente avvenuta. Una breve visita al Museo concluderà il percorso per riportare il ragionamento al contesto territoriale e alla storia della città.

*, 70°, NPD, Ilungoinverno, CalcC

L'Implosione del regime fascista e il periodo badogliano. L'altra maschera del fascismo: il re e i militari

L'attività viene scandita in due momenti fondamentali: visita guidata al Museo della Resistenza e uso di documenti e fonti di diversa tipologia. Lo scopo è quello di indagare una fase cruciale ma poco approfondita nei manuali: il periodo badogliano. Questi 45 giorni costituiscono una sostanziale continuità fra *il prima e il dopo* del regime fascista, continuità garantita dal Re, da Badoglio e dalle gerarchie militari. I dati riportati nei documenti presenti nel Museo permettono di ricostruire il quadro generale della popolazione italiana, ma anche di focalizzare episodi come le esplosioni di gioia per la fine del regime, le accorate richieste di pane e pace e le repressioni brutali delle manifestazioni popolari in tutto il paese da parte del governo Badoglio.

** , ***, 70°, NPD, CalcC

Il lungo inverno del 1944-45: dal proclama Alexander alla primavera delle libertà ritrovate. Giovani fra speranza, sconforto, sogno

L'attività, uno studio di caso, viene scandita in due momenti fondamentali: visita guidata al Museo della Resistenza e uso di documenti e fonti di diversa tipologia. Lo scopo è quello di indagare un periodo storico che costituisce uno snodo non solo della Seconda Guerra Mondiale ma anche della successiva evoluzione politica del nostro Paese, in uno scenario mondiale già chiaramente connotato dai tratti della Guerra Fredda.

La documentazione presente nel Museo, integrata con altro materiale documentario e multimediale, permette di ricostruire il nuovo scenario aperto dal proclama Alexander: battuta di arresto per molte speranze, ma anche prologo di una nuova stagione per il nostro Paese. Il Focus sui giovani permette di intercettare le storie individuali e le esperienze di vita e di guerra, nonché i sogni di libertà e di pace dei resistenti.

** , ***, 70°, NPD, Ilungoinverno, CalcC

La guerra civile in Spagna. Gli effetti dei bombardamenti sulla popolazione.

I prodromi della guerra totale

Guernica, 26 aprile 1937: gli effetti del bombardamento sulla città compiuto da bombardieri delle forze nazionaliste sono evocati nel dipinto di Pablo Picasso e in una poesia di Paul Eluard; opere che portano sulla scena mondiale gli effetti devastanti di questa guerra totale. La guerra dal cielo, col terrore provocato nella popolazione civile, sperimenta un'arma inedita e terribile di distruzione: il bombardamento come tecnica militare di guerra totale per annientare il nemico. Gli effetti devastanti sul piano fisico, psicologico e morale nelle popolazioni e nei paesi colpiti accompagneranno tutte le azioni militari della Seconda Guerra Mondiale. Il percorso prevede l'analisi inter-pluridisciplinare delle opere degli artisti in comparazione con testimonianze sul bombardamento e sulla guerra civile spagnola con utilizzo di documenti fotografici e multimediali.

***, 70°, NPD, CalcC

TEATRO PER LA STORIA

Si tratta di spettacoli ed attività selezionate dalla Sezione didattica che, per temi e messa in scena, si prestano ad essere rappresentati ed organizzati nelle scuole in occasione del Settantesimo della Resistenza.

Tutto scritto – Storia di un pezzo di carta

Pièce nata dalla collaborazione tra la Sezione didattica dell'Istituto e un gruppo di giovani attori milanesi formato da Giulia Lombezi, Davide Roberti, Claudia Scano e Silvia Tinti. Parte dall'esigenza di spiegare come e perché è stata scritta la Costituzione Italiana. In un incontro tra due generazioni diverse e lontane ma ancora in grado di dialogare e confrontarsi, si tratterà di razzismo, precariato, intolleranza, disoccupazione, con un messaggio finale di concordia e ottimismo.

Stivali a Monte Sole

Pièce nata dalla trasposizione di un libro per ragazzi di Giulia Casarini. Narra di un mulo e di una lupa che raccontano il loro incontro a distanza con i partigiani, la feroce repressione operata dai tedeschi contro gli abitanti dell'Appennino bolognese che proteggevano ed aiutavano i partigiani della Stella Rossa. Lo sguardo incredulo e triste di due animali travolti dall'orrore risulta un efficace monito anche per gli spettatori delle classi della scuola primaria.

Laboratorio teatrale – a cura della Compagnia Teatrale della Luna Crescente

A partire dai materiali che costituiscono gli spettacoli di compagnia (*Stivali a Monte Sole* e *Presenze/Assenze*) il gruppo classe lavorerà alla costruzione di una lettura collettiva animata che potrà anch'essa essere rappresentata davanti ad un pubblico. Il percorso si svolgerà in 12 incontri di un'ora e mezza ciascuno in cui, attraverso la sperimentazione e l'allenamento delle potenzialità dello strumento vocale, i ragazzi prepareranno l'allestimento conclusivo.

CONCORSI

Coopyright Junior. Scopri la cooperazione

Concorso in collaborazione con l'Istituto, promosso da Legacoop Bologna, Centro Italiano di Documentazione sulla Cooperazione e l'Economia sociale (con il contributo di Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Bologna; partner Manutencoop).

Il progetto si propone di suscitare l'interesse attorno all'esperienza dell'impresa cooperativa, per farne conoscere principi fondamentali, funzione sociale, radicamento storico nella provincia di Bologna. L'iniziativa offre anche un'occasione di formazione e riflessione agli insegnanti sui temi della didattica della storia economica locale. Saranno premiate ricerche storico/sociali sul pensiero e le pratiche della solidarietà economica e cooperativa del territorio bolognese compiute a partire da fonti primarie e secondarie.

**

E-LEARNING

Nell'aprile 2013 un Convegno organizzato dal Dipartimento di Scienze dell'educazione G.M. Bertin ha inaugurato le attività del progetto **Storia- Educazione-Politica** di cui sono partner alcuni Istituti Storici della rete INSMLI in Emilia Romagna. Si tratta di un progetto innovativo rivolto a studenti universitari e docenti che ha dato vita ad un sito dedicato in cui è possibile reperire materiali, percorsi e prodotti didattici (<http://educazione-politica.edu.unibo.it>).

Già fruibili in rete tre attività su *piattaforma Moodle* che sono la trasposizione di alcuni laboratori prodotti dalle sezioni didattiche degli Istituti storici bolognesi negli ultimi anni. Sempre attraverso il sito è possibile accedere alle informazioni riguardanti i laboratori a distanza dal titolo: *I diritti dei bambini, La Marcia su Roma, La strage alla stazione di Bologna*.

Nota per gli insegnanti

I docenti interessati alle nostre proposte sono pregati di prendere contatto con la Sezione didattica dell'Istituto in tempo utile per favorire una corretta organizzazione del lavoro. In particolare le prenotazioni per il periodo dal 1 aprile al 2 giugno 2015 si chiuderanno il 16 gennaio 2015.

Per necessità di programmazione del lavoro la sezione didattica non potrà accettare prenotazioni oltre tale data.

Le attività, quando non diversamente specificato, hanno la durata di due ore e sono gratuite per tutte le scuole che si trovano nei Comuni della provincia di Bologna associati all'Istituto.

Le attività teatrali hanno un costo fissato dalle compagnie: la sezione didattica può fornire indirizzi e numeri di telefono per i contatti.

Per le visite al Museo si suggerisce un'erogazione liberale.

I nostri corsi di aggiornamento/formazione sono gratuiti. A ogni iniziativa sarà rilasciato attestato di partecipazione.

Si ricorda che tali proposte possono essere declinate sulle finalità didattiche di singoli istituti e/o insegnanti. Per questo motivo il contatto diretto con le docenti della Sezione didattica è parte integrante del servizio offerto.

Informazioni più dettagliate e aggiornate saranno reperibili sul sito dell'Istituto: www.istitutoparri.eu.

L'Istituto per la Storia e le Memorie del Novecento Parri E-R è titolare, dal 2 settembre 2013, di una convenzione triennale con l'Ufficio Scolastico Regionale «[...] al fine di qualificare l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche dell'Emilia-Romagna mediante attività di formazione in servizio rivolta al personale docente ed iniziative didattiche rivolte alle scuole di ogni ordine e grado della regione».

L'Istituto fa parte della rete INSMLI (Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia) e come tale è Istituto accreditato per la formazione degli insegnanti.

La rete degli Istituti attraverso l'INSMLI, è titolare di una convenzione con il MIUR, confermata il 7 agosto 2013, che prevede azioni «[...] finalizzate alla formazione dei docenti, a sostegno dei processi di innovazione in atto che comportano una revisione metodologica e organizzativa della didattica anche con riferimento alla progettazione per competenze e alla didattica laboratoriale» riferite alla storia e all'educazione alla cittadinanza.

Tale convenzione fa riferimento al protocollo d'intesa fra MIUR, INSMLI e LANDIS stipulato il 17 luglio 2002.

Contatti

Nadia Baiesi, *Responsabile della Sezione didattica*
Telefono 051-3397280 - nadia-baiesi@istitutoparri.it

Lorena Mussini
Telefono 051-3397227 - lorena.mussini@istitutoparri.it

Agnese Portincasa
Telefono 051-3397271 - agnese.portincasa@istitutoparri.it

La Sezione didattica si avvale di un gruppo di collaboratori che partecipano alla progettazione delle attività e sono coinvolti negli interventi in classe. Essi sono: Enrico Cavalieri, Simonetta Corradini, Federico Chiaricati, Gianluca Gabrielli, Tito Menzani, Roberta Mira, Francesco Monducci, Mario Pinotti, Rossella Ropa, Simona Salustri, Viola Santi, Cinzia Venturoli.

